

Studi di Settore: ecco i 193 modelli definitivi compresi quelli per i professionisti

Matteo Peppucci INGENIO 02/02/2018

L'Agenzia delle Entrate ha approvato i 193 modelli da utilizzare per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore da utilizzare per il periodo di imposta 2017

I modelli da utilizzare per gli studi di settore (periodo di imposta 2017) sono online sul sito dell'Agenzia delle Entrate e si aggiungono ai parametri, che hanno avuto il via libera insieme ai modelli "Redditi", approvati lo scorso 30 gennaio.

Nel [provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 31 gennaio 2018](#) si evidenzia che la legge di bilancio 205/2017 ha stabilito che "gli indici sintetici di affidabilità fiscale, previsti dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, **si applicano a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2018**" (articolo 1 - comma 931).

La stessa norma ha anche chiarito che tale intervento ha la finalità di "assicurare a tutti i contribuenti un trattamento fiscale uniforme e di semplificare gli adempimenti dei contribuenti e degli intermediari".

Si ricorda, al riguardo, che:

- il graduale superamento degli studi di settore e dei parametri è correlato alla applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale. Di fatto, quindi, è stata prorogata per solo il 2017 l'applicazione degli studi di settore e dei parametri;
- nei modelli parametri, dedicati agli "esercenti attività d'impresa" e agli "esercenti arti e professioni" e validati con le relative istruzioni, devono essere indicati i dati e le notizie necessari per l'applicazione dei parametri, disciplinati dal [DPCM 29 gennaio 1996](#). Tali modelli costituiscono parte integrante della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2017;
- i parametri sono applicabili nei confronti dei contribuenti che svolgono attività d'impresa o di lavoro autonomo per i quali non sono approvati gli studi di settore, ovvero, ancorché approvati, operano condizioni di inapplicabilità, non estensibili ai parametri, individuate nei provvedimenti di approvazione degli studi stessi;
- i parametri non trovano in ogni caso applicazione nei confronti dei soggetti per i quali operano le cause di esclusione dagli accertamenti basati sugli studi di settore, previste dall'art. 10 della legge 146/1998.

Modalità per la trasmissione dei dati

I modelli devono essere trasmessi per via telematica unitamente alla dichiarazione dei redditi. La trasmissione dei dati deve essere effettuata direttamente, attraverso il servizio telematico Entratel o Internet (Fisconline), ovvero avvalendosi degli incaricati di cui all'art. 3, commi 2- bis e 3, del decreto del dpr 322/1998 e successive modificazioni, secondo le specifiche tecniche che saranno indicate con successivo provvedimento. I soggetti incaricati della trasmissione telematica comunicano al contribuente, dopo aver ultimato correttamente l'invio, i dati relativi all'applicazione degli studi di settore, compresi quelli relativi al calcolo della congruità, coerenza e normalità economica, utilizzando i modelli o un prospetto, contenente tutti i dati trasmessi, conformi per struttura e sequenza ai modelli approvati con il presente provvedimento.

I diversi studi di settore

La modulistica studi di settore approvata per il periodo di imposta 2017 si compone delle seguenti parti:

- Istruzioni parte generale

- Istruzioni Quadro A
- Istruzioni Quadro F
- Istruzioni Quadro G
- Istruzioni Quadro X
- Istruzioni Quadro T
- 53 modelli grafici afferenti alle attività dei servizi e relative istruzioni
- 66 modelli grafici relativi al comparto del commercio e relative istruzioni
- 50 modelli grafici per il settore delle manifatture e relative istruzioni
- 24 modelli grafici per il comparto delle professioni e relative istruzioni.

Istruzioni comuni

E' confermata, anche per il periodo d'imposta 2017, la **struttura adottata per la modulistica degli studi di settore utilizzata dal 2013**. In particolare, sono **previste istruzioni comuni relativamente ai quadri A, F e G, X e T**.

La scelta appare utile soprattutto per gli operatori professionali potenzialmente interessati, in ragione della loro clientela, alla compilazione di modelli studi di settore riferibili ad attività diverse. **Tali professionisti saranno tenuti a consultare le istruzioni specifiche solo per la compilazione delle parti peculiari dei modelli (ad esempio, i quadri B o D)** potendo, viceversa, far riferimento a un unico documento per le istruzioni dei quadri A, F e G e, salvo poche eccezioni, X e T.